

## LA PLATEA

### Primo impiego «stabile»

Il piano allo studio del Governo punta a un intervento che potrebbe riguardare trecentomila ragazzi l'anno al primo impiego a tempo indeterminato. La leva su cui agire è il dimezzamento dei contributi: una misura che sarebbe destinata per le assunzioni stabili di under35

#### GLI UNDER 35

300\_mila

## I CONTRIBUTI

### Il dimezzamento

Il dossier sulla riduzione del cuneo per i più giovani è nelle mani di Marco Leonardi, a capo del team economico di Palazzo Chigi. L'ultima versione della proposta prevede un abbattimento del 50% dei contributi a carico dei datori per tre anni. In pratica, si passerebbe dall'attuale 30-33% al 15%

#### L'ALIQUOTA

15%

## I COSTI

### A regime 1,5-2,5 miliardi

Secondo i primi calcoli del governo lo sgravio sulle assunzioni degli under35 costerebbe 900 milioni il primo anno per poi salire a 1,5-2,5 miliardi a regime. L'incentivo sarà un po' selettivo: non bisognerà avere avuto rapporti stabili nei mesi passati e si premieranno le aziende che non licenziano

#### NOTE INIZIALE

900\_milioni

## SCONTO PER I DATORI

### In linea con il Jobs act

Il limite di esonero su cui si starebbe strutturando l'ipotesi allo studio è fino a 3mila euro l'anno. Si tratterebbe di una soglia più o meno in linea con il precedente sgravio collegato al Jobs act (che è stato in vigore fino a dicembre 2016) e fissato in un tetto massimo di 3.250 euro annui

#### L'IMPORTO MASSIMO

3.000\_euro